



Question what you get. Media education to fight Disinformation



Combattere la disinformazione tra la popolazione adulta

CESIE ETS



Co-funded by
the European Union



Sessione di Media and Information Literacy per persone adulte



Questa sessione pratica è stata preparata su misura per discenti adulti, sulla base dell'approccio metodologico proposto nell'ambito del progetto Erasmus+ Qyourself – Media Education to fight disinformation.

Questa sessione deriva da un'esigenza specifica: ridurre l'impatto della disinformazione, soprattutto in ambito di media digitali, sulla popolazione adulta, che risulta essere particolarmente sensibile alla condivisione di materiale non verificato





Sessione di Media and Information Literacy per persone adulte

CESIE ETS si impegna particolarmente a trasmettere conoscenze in ambito non formale e informale; questa classe ha quindi l'obiettivo di sviluppare dei processi virtuosi di critical thinking, skill indispensabile soprattutto per quanto riguarda l'ambito di informazione digitale.

Il progetto Qyourself si pone l'obiettivo di condividere la metodologia giornalistica al pubblico generale, di modo che questo possa essere moltiplicatore di informazione, invece che di disinformazione



Sessione di Media and Information Literacy per persone adulte

Le priorità individuate in ambito del progetto Qyourself riguardo pratiche di lotta alla disinformazione per persone adulte si basa su tre principi cardine, cuore della metodologia Qyourself:

1. Analizzare la composizione di un'informazione: Cosa è accaduto? *chi è coinvolto? Dove? Perché? Come? Quando?* (le 5W+1 del metodo giornalistico)
2. *Comprendere la fonte dell'informazione e valutarne l'affidabilità*
3. *Distinguere tra fatti e opinioni personali*





Sessione di Media and Information Literacy per persone adulte

Le Ws relazionali sono particolarmente utili perché consentono di individuare l'intenzione dietro il messaggio!



Chiedetevi sempre il perché un'informazione venga trasmessa

1. Saper distinguere gli elementi dell'informazione



La fase di ricerca in ambito del progetto Qyourself ha evidenziato come la popolazione adulta in Italia sia particolarmente sensibile alla condivisione di materiale non verificato, compresi contenuti prodotti dall'AI

PIU' DEL 50% DELLA POPOLAZIONE ADULTA ALLA QUALE E' STATA POSTA QUESTA DOMANDA HA DATO LA RISPOSTA ERRATA!

The screenshot shows a HubSpot blog post interface. At the top, there's a navigation bar with 'HubSpot' logo and links for 'Blogs', 'Newsletters', 'Videos', 'Podcasts', 'Resources', and 'HubSpot Products'. The main content area has the title '2. Which cat image is AI generated?'. Below the title, there are two images of white cats, labeled 'A' and 'B'. Image A shows a white cat with yellow eyes sitting in grass. Image B shows a white cat with blue eyes sitting on a light-colored surface. Below the images, there are two boxes: the left one says 'AI GENERATED (Google Gemini)' and the right one says 'IMMAGINE REALE (Unsplash)'. A red vertical line is drawn on the right side of the page, extending from the top of the text block down to the bottom of the image area.



1. Saper distinguere gli elementi dell'informazione

Soltanto una persona adulta su tre ha saputo dare la risposta corretta!

4. Can you pick out the AI model from the pack?



AI GENERATED
(Lummi)

Queste difficoltà non sono esclusive della fascia della popolazione adulta, ma risultano particolarmente impattanti su soggettività che non sviluppano fin dall'età più giovane critical thinking riguardo contenuti mediatici

2. Comprendere la fonte di un'informazione e saperne verificare l'affidabilità



I social media sono diventati utilissimi strumenti di comunicazione governativa mondiale per promuovere il proprio operato, in alcuni casi in modo ingannevole

pagellapolitica.it/fact-checking/valditara-calo-giovani-neet

ANSA/MAURIZIO BRAMBATTI

VERDETTO SINTETICO I dati danno torto al ministro dell'Istruzione.

IN BREVE □ Negli ultimi anni il numero dei giovani che non studiano e non lavorano è in calo costante. TWEET

Il 30 giugno, in un'intervista con *Libero*, il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara [ha difeso](#) la sua proposta di reintrodurre il nome "esame di maturità" al posto dell'esame di Stato, cioè quello che conclude il percorso scolastico delle scuole superiori.

«È importante rimettere al centro il concetto di maturità abolito 25 anni fa

**LE AGENZIE DI FACT CHECKING,
COME PAGELLA POLITICA, SONO
NATE PROPRIO PER
CONTRASTARE QUESTO
FENOMENO**



Fonti mancanti	Informazioni presentate senza alcun riferimento o prova a sostegno. Esempio: un messaggio che circola senza alcuna indicazione su chi lo ha detto o da dove provenga.
Fonti sconosciute	Fonti non identificate, a causa dell'anonimato o della mancanza di una menzione chiara. Esempio: " <i>Le statistiche dimostrano che...</i> " senza specificare la fonte o fornire prove aggiuntive.
Fonti personali / documentarie	Personale: individui che forniscono informazioni basate sulla loro esperienza diretta, testimonianza o conoscenza. Esempio: un'intervista con un esperto di tecnologia. Documentarie: documenti contenenti informazioni formalizzate e archiviate. Esempio: uno studio accademico o un rapporto statistico.
Fonti organizzative/non organizzative	Organizzative: fonti provenienti da istituzioni o entità organizzate che rilasciano informazioni ufficialmente. Esempio: un comunicato stampa di un ministero o di un'azienda. Non organizzativo (particolare): fonti personali, ovvero persone che offrono le proprie conoscenze o esperienze personali. Esempio: un imprenditore che discute l'impatto di una legge sulla propria azienda.

Fonti primarie e secondarie	Primarie: fonti dirette o testimoni oculari di eventi, oppure documenti originali che servono da fondamento. Esempio: un testimone oculare di un incidente o un documento ufficiale del governo. Secondarie: fonti che interpretano, commentano o riassumono informazioni provenienti da fonti primarie. Esempio: un articolo di opinione che analizza i risultati della ricerca scientifica.
Fonti autorizzate e non autorizzate	Autorizzate: fonti dotate delle competenze e della legittimità per parlare dell'argomento in base alla loro esperienza, conoscenza o posizione. Esempio: un epidemiologo che discute di una pandemia. Non autorizzate: fonti prive di formazione, esperienza o autorità sufficienti sull'argomento che affrontano; può includere fonti con conoscenze in un campo adiacente. Esempio: un influencer senza conoscenze mediche che parla degli effetti del vaccino.
Fonti rilevanti e irrilevanti	Rilevanti: fonti che forniscono informazioni chiave direttamente correlate all'argomento in questione. Esempio: un rapporto economico ufficiale in un articolo di cronaca su una crisi finanziaria. Irrilevanti: fonti che non forniscono informazioni direttamente collegate o utili sull'argomento trattato. Esempio: un commento generale sulla politica internazionale in un articolo sull'economia locale.
Fonti pertinenti e non pertinenti	Pertinenti: fonti appropriate e in linea con il contesto e l'obiettivo della notizia o dell'argomento trattato. Esempio: uno storico specializzato in conflitti storici in un rapporto sulla diplomazia internazionale. Non pertinenti: fonti che potrebbero essere vagamente collegate all'argomento ma non forniscono informazioni utili o adatte al contesto. Esempio: un musicista che esprime opinioni sulle politiche energetiche senza un collegamento diretto con l'argomento in questione.



3. Distinguere fatti da opinioni

La tendenza a “dare per buone” le notizie che leggiamo online è particolarmente vera per la fascia più adulta della popolazione, coloro che non rientrano nella definizione di “nativi digitali”



articoli dichiarazioni newsletter podcast chi siamo **sostenitori**

fb X ig Q

TURISMO

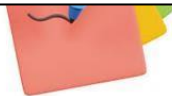
No, il matrimonio di Bezos non ha portato un miliardo di euro a Venezia

30 GIUGNO 2023

La ministra Santanchè gonfia l'impatto economico dell'evento e i benefici per la città



E' PARTICOLARMENTE
IMPORTANTE PRESTARE
ATTENZIONE A CIO' CHE
LEGGIAMO ONLINE,
SOPRATTUTTO SE UNA NOTIZIA
CI SEMBRA PRESENTATA IN
MANIERA PARTICOLARMENTE
SEMPLIFICATA





3. Distinguere fatti da opinioni

Generi informativi

Articolo giornalistico	Presenta fatti ed eventi in modo obiettivo, utilizzando dati verificati e citazioni dirette.
Reportage	Spiega gli eventi aggiungendo contesto e sfondo pur rimanendo neutrale.
Intervista	Condivide le informazioni attraverso un dialogo guidato dai giornalisti, verificato e contestualizzato.
Cronaca	Una narrazione in prima persona basata su fatti reali, arricchita da descrizioni e osservazioni. Proviene dalla cultura spagnola e latinoamericana.

Generi opinionistici

Editoriale	Esprime la posizione ufficiale di un organo di stampa su una questione pubblica.
Rubrica	Un articolo firmato che esprime l'opinione personale e ragionata dell'autore.
Articolo di opinione	Un <u>articolo unico</u> in cui <u>qualcuno condivide</u> il proprio punto di vista <u>su un argomento specifico</u> .



Conclusioni

- 1) Saper distinguere gli elementi dell'informazione ci permette di analizzarla approfonditamente, eliminando i bias cognitivi
- 2) È molto importante analizzare le fonti d'informazione per comprenderne le motivazioni che si celano dietro la sua condivisione
- 3) Non sempre un'informazione coincide con un fatto: spesso e volentieri le informazioni sono più opinioni personali di una cerchia ristretta di persone che intende manipolare l'opinione pubblica



? yourself

Question what you get. Media education to fight Disinformation



Erasmus+: Key Action 2, Cooperation partnerships in adult education

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Project Number: 2023-1-ES01-KA220-ADU-000153626



**Co-funded by
the European Union**